



PROVINCIA DI VERONA
Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane

OGGETTO: Liquidazione dell'incentivo per progettazione, direzione lavori, responsabile procedimento e certificato di regolare esecuzione nell'ambito dei lavori di scalzamento di platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie lungo il torrente Alpone in Comune di San Giovanni Ilarione (Progetto n. 952 del 10/06/2014) - CUP D97B14000570005.

Determinazione n. 213 del 26 gennaio 2018

Il dirigente

visto l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che riforma l'assetto istituzionale dell'Ente Provincia;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare:

- l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;
- l'articolo 163, comma 2, sulla gestione provvisoria;
- l'articolo 183, comma 8, sull'obbligo di accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- l'articolo 184 sulle modalità di liquidazione della spesa;

visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva n. 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni, in vigore al momento dell'affidamento dei lavori in oggetto ed in particolare l'articolo 10, comma 2, sui compiti del responsabile del procedimento;

richiamata la seguente normativa specifica in tema di incentivi:

- il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti" in vigore al momento dello svolgimento dell'attività oggetto di incentivo ed in particolare gli articoli 92 e 93;
- il decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014 che ha abrogato i commi 5 e 6 del suddetto articolo 92 ed ha inserito all'articolo 93 i commi 7 bis/ter/quater;

preso atto che, in base al combinato disposto della suddetta normativa di settore:

- le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera pubblica comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione;
- una percentuale del suddetto fondo pari all'80% è ripartita, per ogni singola opera o lavoro tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori;
- le modalità e i criteri di riparto vengono definiti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione;
- il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
- sono escluse le attività manutentive;

- la disposizione non si applica al personale con qualifica dirigenziale, a far data dalla pubblicazione del decreto legge, ovvero dal 24 giugno 2014; a partire da tale data, quindi, nessun compenso incentivante può essere corrisposto ai dirigenti;
- la disposizione si applica al rimanente personale dipendente a far data dalla pubblicazione del decreto di conversione, ovvero dal 18 agosto 2014: a partire da tale data, quindi, gli importi del compenso incentivante liquidabili ai dipendenti sono quindi ridotti all'80%;

richiamato il parere n. 11/2015 della Sezione autonomie della Corte dei Conti che, chiamata ad esprimersi sulle modalità di applicazione della nuova normativa, afferma, tra l'altro, la non retroattività della stessa, a salvaguardia del principio generale di eguaglianza e a tutela dell'affidamento legittimamente sorto nei soggetti coinvolti;

visto il regolamento regionale in merito all'incentivo da ripartirsi tra le figure coinvolte nella progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche approvato con DGR 31/03/2015 n. 333, che prevede all'articolo 18 le modalità di gestione della fase transitoria relativa alla liquidazione incentivi, che si possono così schematizzare:

- per le attività compiute fino al 24/06/2014 si applicano le norme previgenti, anche se la liquidazione degli incentivi avviene successivamente;
- per le attività compiute dal 25/06/2014 al 18/08/2014 l'incentivazione è del tutto abrogata per il personale avente qualifica dirigenziale; conseguentemente le parti di incentivo spettanti al personale di qualifica dirigenziale, per le attività svolte durante tale periodo, sono da considerarsi economie di spesa; per le attività svolte dal personale del comparto restano vigenti le disposizioni di cui ai previgenti regolamenti regionali;
- per le attività compiute dal 19/08/2014 e fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la Regione Veneto accantona le somme destinate ad alimentare il fondo per la progettazione e l'innovazione, pur non potendo effettuare erogazioni;
- dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Regione – con le tempistiche in esso indicate – potrà effettuare le erogazioni relativamente alle attività compiute dopo il 19/08/2014;

preso atto che il regolamento regionale allegato A) alla DGR 31/03/2015 n. 333 prevede l'1,80% quale aliquota dell'incentivo alla progettazione da applicare alle opere idrauliche di cui alla fattispecie in oggetto, di importo compreso tra 500.000,00 euro e 2.500.000,00 euro;

visto lo statuto della Provincia ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulle funzioni dei dirigenti;

visto il regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed in particolare gli articoli 28 e 35, in merito alle funzioni e agli atti di competenza dei dirigenti;

visto il vigente regolamento provinciale di contabilità ed in particolare l'articolo 16 relativo alle procedure di liquidazione delle spese;

dato atto che, per effetto delle manovre finanziarie degli ultimi anni, non è stato possibile per la Provincia di Verona approvare il bilancio 2018-2020, pertanto la gestione finanziaria 2018, in mancanza di un bilancio approvato, è possibile solamente nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2017;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 132 del 29 novembre 2017 che ha indicato, tra gli altri, gli indirizzi per l'avvio della gestione finanziaria 2018, stabilendo che:

- è necessario adottare un comportamento assolutamente prudentiale, con una gestione auspicabilmente possibile nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2017;
- conseguentemente, anche qualora venga direttamente consentito di gestire l'esercizio provvisorio in dodicesimi, ai sensi dell'articolo 163, comma 2, del testo unico degli enti locali, la gestione, a decorrere dal 1° gennaio 2018, debba invece avvenire – a massima tutela degli equilibri di bilancio - nell'ambito del più ristretto perimetro di operatività delineato dalla “gestione provvisoria” di cui al medesimo comma;

richiamata la deliberazione di Consiglio provinciale n. 45 del 6 dicembre 2017 che ha ratificato la predetta deliberazione del Presidente n. 132/2017;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 15 gennaio 2018 che ha approvato il piano esecutivo di gestione provvisorio 2018 con l'assegnazione di attività e risorse finanziarie nei limiti della gestione provvisoria;

considerato che nel corso della gestione provvisoria l'ente può:

- assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

premessi che:

– con Ordinanze Commissariali n. 3 del 4 giugno 2014 e n. 4 del 12 agosto 2014 emesse dal Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, è stato definito il piano degli interventi urgenti, tra i quali quello oggetto del presente provvedimento, e sono state delegate a province e comuni le funzioni di stazione appaltante, le procedure di affidamento dei lavori, la sottoscrizione dei relativi contratti e la liquidazione delle spese;

– in particolare la Provincia di Verona è indicata quale soggetto delegato all'attuazione dell'intervento n. 23 “Progetto n. 952 del 10/06/2014: Torrente Alpone - lavori di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione”;

– nell'espletamento delle funzioni relative al predetto intervento, la Provincia di Verona si avvale del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;

vista la Circolare del Commissario Delegato 13/08/2014 protocollo n. 346191 con la quale, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, dell'Ordinanza n. 4 del 12/08/2014, vengono definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte di Province e Comuni delle sezioni di bacino idrografiche competenti per territorio della Regione Veneto;

viste le note del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona, protocollo provinciale n. 116587 del 25/11/2014 e n. 117010 del 26/11/2014, nelle quali:

- viene individuato il gruppo di progettazione e Direzione Lavori per l'intervento in questione;
- viene comunicato che le attività di supporto all'attività di responsabile unico del procedimento sono garantite dal direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po;

dato atto che:

– in base al sopracitato articolo 92 del D.Lgs n. 163/2006, i progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera possono essere redatti dagli uffici tecnici delle Amministrazioni degli Enti aggiudicanti e che per detta progettazione viene ripartita una somma non superiore al 2% dell'importo a base di gara tra il responsabile del procedimento e gli incaricati di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo;

– in base alla Circolare del Commissario Delegato 13/08/2014 protocollo n. 346191 l'individuazione del gruppo di lavoro deve essere comunicata dal soggetto realizzatore al soggetto delegato (Provincia di Verona);

preso atto che con note pervenute al protocollo provinciale n. 94374 in data 29/10/2015 e n. 117010 del 26/11/2014, il Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona ha comunicato il gruppo di progettazione e direzione lavori interno per l'intervento in questione, individuando, tra gli altri, quale responsabile dell'attività di supporto al responsabile unico del procedimento, il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po;

dato atto che:

- con determinazione n. 286 del 29 gennaio 2015 il dirigente provinciale dell'Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane ha nominato come responsabile unico del procedimento, nell'ambito dei lavori in questione, il dipendente provinciale ing. Alessandro Baglioni, in avvalimento con il personale del Genio Civile Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;
- a seguito di assegnazione dell'ing. Alessandro Baglioni ad altra struttura regionale, a decorrere dal 1° marzo 2017, con determinazione n. 999 del 14 marzo 2017 è stato nominato nuovo RUP dei lavori il dipendente provinciale geom. Davide Marchi;

considerato che tra i compiti del RUP, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, rientra la predisposizione di tutti gli atti inerenti le procedure di affidamento e la vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti;

preso atto che il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di supporto al RUP, con decreto n. 679 del 17 dicembre 2014, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori per un importo complessivo di euro 1.100.000,00 di cui euro 792.834,00 per lavori a base d'asta ed euro 207.166,00 per somme a disposizione, spesa interamente coperta con i fondi stanziati giustamente Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 04/06//2014 a valersi sulla contabilità speciale dello Stato n. 5744;

considerato che tra le somme a disposizione all'interno del quadro economico dell'opera era già stata prevista la spesa per incentivo alla progettazione e direzione lavori;

dato atto che:

- la progettazione dell'opera è stata conclusa il 10/06/2014 ed ha visto il parere favorevole della Commissione Tecnica Decentrata Lavori Pubblici di Verona il 20/06/2014, pertanto alla stessa viene applicato il regolamento ante legge n. 114/2014 e al progettista spetta la liquidazione al 100% dell'incentivo;
- mentre le attività di RUP, direzione lavori e certificato di regolare esecuzione si sono svolte interamente dopo la data del 18/08/2014, pertanto sono liquidabili all'80%;
- tutti i dipendenti interessati sono privi di qualifica dirigenziale;
- i lavori relativi all'opera in oggetto non sono riconducibili alla fattispecie delle attività manutentive, per le quali è prevista l'esclusione dal compenso incentivante in base alla normativa sopra citata;
- trattasi di un nuovo intervento di opera idraulica per la quale trova applicazione il regolamento approvato con DGR n.874/2007 che stabilisce quale percentuale di incentivo da ripartirsi tra le figure intervenute nella progettazione e realizzazione dell'opera, l'1,80% dell'importo lavori a base d'asta;

dato atto che con determinazione n. 191 del 25 gennaio 2018 sono stati approvati l'atto unico di collaudo statico delle opere strutturali, redatto in data 08/11/2017, ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatto in data 13/11/2017;

preso atto che con nota acquisita al protocollo provinciale n. 105871 del 14/12/2017, il direttore del Bacino Idrografico Adige Po - sezione di Verona, ing. Marco Dorico, ha trasmesso la scheda di liquidazione delle aliquote di incentivo spettanti ai componenti del gruppo di progettazione e direzione lavori, a consuntivo dei lavori medesimi;

dato atto che il responsabile unico del procedimento, geom. Davide Marchi, in data 15/01/2018, ha trasmesso la scheda definitiva per la liquidazione dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto, da cui risulta che:

- le attività di progettazione sono liquidabili al 100%;
- le attività di responsabile di procedimento, direzione lavori e certificato di regolare esecuzione sono liquidabili all'80%;
- le attività di coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione sono state affidate a professionista esterno;

dando il proprio nulla osta alla liquidazione dell'incentivo spettante a ciascun collaboratore;

richiamato inoltre il punto 7 della Circolare del Commissario Delegato 13 agosto 2014 protocollo 346191, in cui è stabilito che il soggetto delegato, ovvero la Provincia di Verona, predispone il provvedimento di liquidazione e lo trasmette al Commissario delegato che provvede all'ordinativo di pagamento;

considerato che la presente liquidazione non incide sulla situazione finanziaria e contabile dell'Ente in quanto la spesa è già impegnata su fondi commissariali;

ritenuto inoltre che il presente provvedimento rientri nella gestione provvisoria trattandosi di assolvimento di un'obbligazione già assunta;

visto il decreto del Presidente della Provincia n. 45 del 28 dicembre 2017, con cui è stato assegnato al sottoscritto, ing. Carlo Poli, l'incarico dirigenziale relativo all'area manutenzione del patrimonio edilizio e della rete stradale provinciale, all'Unità Operativa protezione civile e all'Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane;

determina

1) di approvare la contabilità relativa alla liquidazione dell'incentivo per le attività di responsabile procedimento, progettazione, direzione lavori e certificato di regolare esecuzione nell'ambito dei lavori di scalzamento di platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie lungo il torrente Alpone in Comune di San Giovanni Ilarione - Progetto n. 952 del 10/06/2014;

2) di autorizzare la liquidazione delle seguenti somme riconosciute a titolo di incentivo dei predetti lavori, come da nota trasmessa dal responsabile del procedimento del 15/01/2018:

ATTIVITA'	FIGURE PROFESSIONALI	100%	spettante	accantonato
R.U.P. 5%	Alessandro Baglioni	€ 642,19	€ 513,75	€ 128,44
	Davide Marchi	€ 71,36	€ 57,09	€ 14,27
Progettazione 36%				
progettista	Luigino Gonzato	€ 1.952,27	€ 1.952,27	
collaboratori principali	Iodice Donato	€ 719,26	€ 719,26	
	Ernesto Pati	€ 719,26	€ 719,26	
collaboratori	Oriana Morandini	€ 359,63	€ 359,63	
	Claudio Moscardi	€ 359,63	€ 359,63	
esecutori	Graziano Tosi	€ 256,88	€ 256,88	
	Daniela Venturi	€ 256,88	€ 256,88	
altri collaboratori	Gerardo Verde	€ 171,25	€ 171,25	
	Laura Boarini	€ 171,25	€ 171,25	
	Cristina Gozzi	€ 171,25	€ 171,25	
Direzione lavori 36%				
direttore dei lavori	Alessandro Spada	€ 2.568,78	€ 2.055,02	€ 513,76
collaboratori	Giovanni Avesani	€ 1.541,27	€ 1.233,02	€ 308,25
	Daniela Venturi	€ 770,63	€ 616,50	€ 154,13
	Franco Cacciatori	€ 256,88	€ 205,50	€ 51,38
Sicurezza Fase progettuale ESTERNO				
Sicurezza Fase esecutiva ESTERNO				

Certificato di regolare esecuzione 10%	Giovanni Avesani	€ 713,55	€ 570,84	€ 142,71
	Daniela Venturi	€ 713,55	€ 570,84	€ 142,71
TOTALE DA LIQUIDARE			€ 10.960,12	

- 3) di dare atto che la spesa per tale incentivo non incide sul bilancio dell'Ente, in quanto finanziato con i fondi commissariali di cui alla contabilità speciale dello Stato 5744;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento e tutta la documentazione ricevuta della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po e utile per la liquidazione dell'incentivo in questione sarà trasmesso al Commissario Delegato della Regione Veneto che provvederà all'emissione dell'ordinativo di pagamento sui fondi commissariali nelle sue disponibilità;
- 5) di dare atto che il codice unico di progetto dell'opera è CUP D97B14000570005.

F.TO Ing. Carlo Poli